

Ricerca, servizi, politiche territoriali pedagogiche. Trasformative, innovative, emancipative

a cura di
Loretta Fabbri
Claudio Melacarne
Pierluigi Malavasi

Senior Conference



Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

16

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Liliana Dozza | Libera Università di Bolzano
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Felix Etxeberria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Vanna Iori | Università Cattolica del Sacro Cuore
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Zago | Università degli Studi di Padova

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatordi | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Comitato Editoriale del volume relativo alla Senior Conference

Giordano Cacciola | Università degli Studi di Siena
Grazia Garzo | Università degli Studi di Siena
Claudia Banchetti | Università degli Studi di Siena
Caterina Garofano | Università degli Studi di Siena
Martina Capaccioli | Università degli Studi di Siena
Davide Ciofi | Università degli Studi di Siena

Collana soggetta a peer review

Ricerca, servizi, politiche territoriali pedagogiche

Trasformative, innovative, emancipative

a cura di

Loretta Fabbri

Claudio Melacarne

Pierluigi Malavasi

Senior Conference





L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0).

L'Utente, nel momento in cui effettua il download dell'opera, accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

ISBN volume 979-12-5568-308-7

ISSN collana 2611-1322

PUBBLICATO NEL MESE DI MAGGIO 2025

2025 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

Indice

Tavola Rotonda

Pratiche educative trasformative tra ricerca e servizi

16 Maria Grazia Riva

Un compito ineludibile per la pedagogia contemporanea: trasformarsi per trasformare i contesti e i processi formativi

Tavola Rotonda

Processi emancipativi, politiche pedagogiche territoriali

24 Fulvio De Giorgi

Processi emancipativi, politiche pedagogiche territoriali

29 Vanna Iori

Trasformazioni educative nel tempo dell'incertezza

Panel 1S

**Storie e teorie pedagogiche, metodologie e didattiche,
valutazione dei processi emancipativi**

37 Paolo Alfieri

La ginnastica scolastica e l'emancipazione immaginata della maestra elementare nell'Italia di fine Ottocento

44 Emanuele Balduzzi, Enrico Miatto

Il Service Learning come occasione di apprendimento trasformativo in Università

52 Matteo Cornacchia

Processi emancipativi e sviluppo di comunità nell'opera e nella testimonianza di Danilo Dolci

58 Cosimo Costa

"Giardinieri" di se stessi per l'altro

- 65 **Anna Debè**
Tra medicina e pedagogia: la storia della Colonia “Marro” di Reggio Emilia nelle cartelle dei suoi allievi frenastenici (1921-1940)
- 72 **Barbara De Serio**
Alle radici della trasformazione. Tra attivismo pedagogico e nuove politiche emancipative
- 78 **Andrea Dessardo**
Attualità della “scuola serena”
- 85 **Maria Francesca D’Amante**
Armonia e forma dell’educazione. Congiunzioni pedagogiche tra etica ed estetica
- 92 **Giulia Fasan**
Emancipazione e liberazione del corpo e della donna. Risvolti pedagogici ne L’erba voglio (1971 - 1977)
- 99 **Pamela Fermani**
Propriocezione ed autopoiesi dei pazienti portatori di disturbi specifici di apprendimento tra multilinguismo e plusdotazione. Linguistica Testuale e testualità linguistica dalla Clinica alla Ricerca Pedagogica nel paradigma della Pluriclasse
- 119 **Simona Finetti**
Educare allo schermo. Il Centro Studi Cinematografici di Milano e le prime proposte italiane per i bambini della scuola elementare
- 126 **Emanuela Guarcello**
Esperienza immersiva di qualità estetica e promozione di processi critico emancipativi nella scuola primaria
- 134 **Carlo Orefice**
Sostenere i processi emancipativi attraverso l’approccio transdisciplinare. Una sintesi introduttiva
- 138 **Luca Odini**
Gli spazi dell’emancipazione nello sguardo pedagogico di Colin Ward
- 144 **Furio Pesci**
La Città dei Ragazzi di Roma e l’opera di John Patrick Carroll-Abbing
- 151 **Fabrizio Pizzi**
L’orientamento e gli alunni stranieri

- 159 **Francesca Pizzigoni**
L'attualità di Bruno Ciari attraverso i suoi scritti
- 165 **Aurora Ricci**
Promuovere il growth mindset nei contesti educativi: un'analisi delle buone pratiche
- 173 **Evelina Scaglia**
La Guida per le educatrici dell'infanzia di Rosa Agazzi: una rilettura fra processi di civilizzazione ed emancipazione infantile
- 180 **Claudia Spina**
Riconoscimento ed emancipazione
- 188 **Davide Zoletto**
Prospettive postcoloniali e pratiche educative trasformative

Panel 2S

Il potere trasformativo della ricerca. La pluralità metodologica come valore

- 196 **Federico Batini**
La ricerca al plurale: l'integrazione metodologica della lettura ad alta voce condivisa per un paradigma trasformativo
- 203 **Elisabetta Biffi, Chiara Carla Montà**
Fare esperienza di cittadinanza attraverso la ricerca partecipata: riflessioni pedagogiche a partire dal caso B-YOUth Forum
- 208 **Chiara Bove, Luisa Zecca**
Reinventare la cittadinanza. Il capacity building come dispositivo pedagogico
- 215 **Daniele Bruzzone**
Finestre sul mondo: la conoscenza dell'umano, l'intreccio degli sguardi e la portata trasformativa della ricerca
- 222 **Rita Casadei**
Conoscenza, sperimentazione e trasformazione. Il contributo delle discipline corporeo-meditative
- 228 **Antonia Cunti**
Scegliere il futuro e scegliersi nel futuro

- 236 Piergiuseppe Ellerani, Stefano De Rubertis**
Per una pedagogia dei territori. Dalle metodologie partecipative alla progettazione dello sviluppo territoriale
- 244 Tommaso Farina**
Valorizzare il benessere relazionale ed emotivo attraverso le pratiche artistiche in educazione. Un caso di studio
- 251 Maila Pentucci, Manuela Fabbri**
Interazione con ChatGPT: un'esperienza didattica riflessiva e trasformativa
- 261 Isabella Pescamorna**
Il confine come metodo di indagine interculturale: migrazione, diversità ed educazione
- 268 Andrea Porcarelli**
L'iniziazione alla ricerca e il suo potere trasformativo nelle scuole di dottorato
- 275 Simona Sandrini**
Cambiamenti climatici e ricerca pedagogica. Il valore progettuale delle collaborazioni interdisciplinari
- 282 Sara Serbati, Daniela Moreno Boudon**
Il modello multidimensionale del "Mondo della bambina e del bambino" come strumento di co-ricerca con operatori e famiglie in P.I.P.P.I. Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione: le Mappe per esplorare lo 0-3
- 289 Roberto Travaglini**
La ricerca-azione dinanzi alla sfida educativa delle non-cognitive skills

Panel 3S

Pedagogie dell'incertezza e dell'emergenza.

Nuove professioni educative e formazione continua degli insegnanti

- 297 Angela Arsena**
Il paradosso fecondo dell'incertezza nell'educazione contemporanea
- 303 Mirca Benetton**
Emergenze sostenibili. Professioni educative per la cura della crisi
- 311 Enrico Bocciolesi**
Educazione al rumore e responsabilità sociale come occasione di emancipazione. Agire per arginare l'ostacolo del pregiudizio

- 317 Lisa Bugno**
In punta di penna. Un'analisi delle concezioni di future insegnanti sulla diversità culturale
- 323 Giorgio Crescenza**
Preservare l'umanità nell'emergenza. Giustizia sociale, etica ed impegno pedagogico per contrastare le radicalizzazioni
- 330 Filippo Dettori**
Il fenomeno del burnout nel personale docente: i risultati di una ricerca
- 338 Anna Salerni, Nicoletta Di Genova**
Gli episodi critici come strategia di apprendimento dall'esperienza
- 347 Francesco Fabbro**
I curricula nascosti dello street rap in Italia. Un'analisi intersezionale del discorso
- 354 Cristina Lisimberti**
Professioni educative nell'epoca dell'incertezza e dell'emergenza. Sollecitazioni da alcune ricerche empiriche
- 361 Elisabetta Madriz**
Una professione declinata nell'incertezza: educatori tra servizi e territorio
- 368 Maria Rita Mancaniello**
Il ruolo degli insegnanti nel sostenere il dolore del lutto di bambine/i e adolescenti: le competenze pedagogiche per la gestione del lutto
- 373 Raffaella Marigliano**
La Pedagogia Generativa e le sfide della contemporaneità
- 377 Serena Mazzoli**
Educare nel tempo dell'incertezza. Una sfida per le professioni pedagogiche
- 384 Valentina Meneghel**
Formarsi a scuola. Culture organizzative tra incertezza e apprendimento
- 391 Elena Mignosi**
Sviluppare le capacità simboliche, immaginative e creative per fronteggiare l'incertezza ed accogliere l'imprevisto: possibili percorsi di formazione continua degli insegnanti
- 398 Marisa Musaio, Monica Crotti**
Professioni educative emergenti. Per una pedagogia dell'emergence

405 Anna Paola Paiano, Silvia Nanni

L'autobiografia come dispositivo pedagogico per la riprogettazione esistenziale

412 Maddalena Sottocorno

Rileggere le povertà educative nella cornice della pedagogia delle emergenze. Per una prassi pedagogica programmatica e flessibile

419 Elena Zizioli

Come uscire dalla tempesta? Orientamenti pedagogici nel tempo dell'incertezza e dell'emergenza

Panel 4S

Come narrare l'educazione e la formazione.

Persone, storie, futuri

427 Alessandra Altamura

Narrare l'educazione familiare per interrogare e riprogettare l'identità genitoriale

434 Francesca Antonacci, Monica Guerra

Dar voce alla ricerca per farne formazione. Il podcast Sustainability and the City

441 Chiara Biasin

Promuovere reti formative per il benessere di adulti vulnerabili e lo sviluppo di comunità inclusive

447 Nicolina Bosco

Metodologie visuali e valutazione culture-based nelle aule universitarie. Interrogativi in corso

453 Lisa Brambilla, Maria Benedetta Gambacorti-Passerini

Narrare le esperienze di disagio: per un contributo alla formazione di futuri educatori ed educatrici, oltre la soglia della testimonianza

460 Giambattista Bufalino

L'arcipelago come archetipo culturale. Rappresentazioni e immaginari educativi

466 Maria Chiara Castaldi

Il paradigma generativo nel racconto della persona: tempo, desiderio e progetto di vita

- 471 **Margherita Cestaro**
“Saper leggere” per “saper narrare”: competenze per educare l’umano
- 479 **Martina Ercolano, Stefania Maddalena**
L’autobiografia per riconoscersi attraverso la fruizione dell’arte. Vissuti, memorie e progettualità esistenziali
- 490 **Alessio Fabiano**
Al e didattica per un nuovo paradigma educativo. Alcune riflessioni
- 497 **Zoran Lapov**
Unire sinergie metodologico-operative per potenziare l’accoglienza e l’inclusività a scuola
- 504 **Daniela Manno**
Insegnanti di sostegno in divenire. Pratiche di scrittura, comunità, sviluppo professionale
- 512 **Stefano Pasta**
(S)parlare delle scienze al tempo dell’onlife: divulgatori scientifici e insegnanti nel social web
- 519 **Maria Romano**
Con la penna del maestro Sciascia: i registri di classe tra autobiografia e formazione
- 526 **Giovanni Savarese**
Un racconto fuori registro: la narrazione educativa di Sandro Onofri
- 532 **Raffaella Strongoli**
Rinascimento ecologico. Un’esperienza di progettazione di percorsi narrativi per immagini e traslazioni
- 538 **Alessia Tabacchi**
Narrare l’educazione a partire dall’osservazione. Un’esperienza all’interno di servizi educativi complementari al tempo scolastico
- 545 **Letterio Todaro**
Come narrare l’educazione e la formazione: persone, storie, futuri, nello specchio della letteratura per l’infanzia oggi
- 552 **Alessandro Versace**
La letteratura come processo exotopico

Panel 5S
Apprendere nella vita quotidiana.
Comunità, organizzazioni e lavoro

- 559 Francesca Audino**
“Sono volontario perché”. Esperienze di soccorso e accoglienza di migranti come caso di studio
- 567 Camilla Barbanti, Lucia Zannini**
La teleriabilitazione nel quotidiano dei professionisti della cura. Quale il significato della formazione?
- 574 Paolo Bertuletti**
La trasformazione del dottorato di ricerca. Prospettive e opportunità
- 580 Paolo Bianchini**
Minori stranieri con minori diritti. Discriminazione normativa e disparità educativa nei confronti dei giovani con background migratorio
- 587 Caterina Braga**
The great resignation or the great reflection? Pedagogia e lavoro oggi, questioni aperte
- 593 Rosa Cera**
Generative knowing: intuizione, social wisdom e “disapprendimento” per le trasformazioni individuali e delle organizzazioni
- 600 Manuela Fabbri, Nadia Sansone**
Il diario di bordo online come strumento riflessivo per i professionisti dell'educazione
- 608 Andrea Galimberti**
Università e cultura della sostenibilità: questioni e pratiche emergenti. Un progetto europeo
- 615 Valentina Guerrini**
Disparità di genere e Intelligenza Artificiale: un'occasione per colmare il gap?
- 623 Elif Gulbay, Leonarda Longo**
Transformative educational practices: an Occupational Health & Safety project in Mongolia

- 626 Iolanda Sara Iannotta**
La formazione in azienda per la transizione digitale
- 632 Maria Chiara Michelini**
Dal fare alla comunità di pensiero
- 639 Francesca Oggioni, Alessandro Peter Ferrante**
Studenti in evoluzione: apprendimenti informali dall'esperienza quotidiana universitaria
- 646 Lorenza Orlandini, Patrizia Lotti**
Coinvolgimento del docente nelle esperienze Service Learning e sviluppo della comunità educante
- 655 Andrea Petrella**
Vicinanza solidale e comunità educante nei contesti quotidiani: dieci anni di percorsi di accompagnamento con le famiglie in situazione di vulnerabilità
- 663 Andrea Potestio**
La circolarità non finita della pedagogia per l'apprendimento a partire dall'esperienza
- 668 Maria Ricciardi**
Sistemi di azione dell'Umano generativi di trasformazione ed emancipazione: Comunità, Organizzazioni e Lavoro. Implicazioni educative e prospettive di welfare
- 677 Claudia Salvi**
Imprese for benefit per uno sviluppo delle comunità, tra lavoro, formazione e orientamento
- 684 Cristiana Simonetti**
Pratiche educative e mondo universitario: le residenze universitarie degli studenti e la comunità educante

Interazione con ChatGPT: un'esperienza didattica riflessiva e trasformativa

Maila Pentucci

*Professoressa Associata – Università “d’Annunzio” di Chieti - Pescara
maila.pentucci@unich.it*

Manuela Fabbri

*Professoressa Associata – Università degli Studi di Bologna
m.fabbri@unibo.it*

1. Introduzione e background

La ricerca internazionale di ambito educativo sta esplorando il ruolo e le ripercussioni che l'intelligenza artificiale può avere nei contesti formativi, sia in termini di educazione all'approccio consapevole e responsabile, sia in termini di utilizzo efficace nella pratica didattica. Sperimentazioni e riflessioni sui risultati e sulle opportunità offerte dai LLM (Large Language Models), basati sul Natural Language Processing, sono largamente applicate sia alla scuola, sia ai contesti di open education, sia alla didattica universitaria e l'interesse dei ricercatori spazia dalle sfide relative all'innovazione delle pratiche, alle questioni etiche, alle idee e alle percezioni degli studenti, dei docenti e degli educatori. La ricognizione dei numerosi studi pubblicati (Hwang, Chang, 2021; Perera, Lankathilaka, 2023) evidenzia un'attenzione particolare verso i sistemi generativi preaddestrati tramite Machine Learning, e dunque in grado di capire e produrre testo in maniera relazionale, inferenziale e mediante algoritmi interpretativi. Vengono esplorate soprattutto le potenzialità e le sfide che tali sistemi (ChatGPT di OpenAI, Gemini di Google AI, BERT di Google AI, Midjourney di Midjourney Trademark) pongono alla didattica, ma anche gli aspetti negativi o perturbanti da considerare (Meron, Araci, 2023). Gli usi analizzati riguardano soprattutto il loro ruolo di sparring partner in attività di ricerca di informazioni e dati oppure nella produzione e nella review di testi (Davies, 2023), in quanto possono velocizzare non solo e non tanto la scrittura, quanto la revisione, la sintesi, la selezione di contenuti (Meron, Araci, 2023); in altri contesti hanno dimostrato la loro utilità per fornire supporto e suggerire idee nella fase di progettazione (Atlas, 2023). Risultano più sporadici gli impieghi nella didattica attiva, in particolare nell'ambito della higher education, contesto in cui si colloca il presente lavoro: il resoconto di una sperimentazione condotta in aula, con l'intenzione di sfruttare il potere conversazionale (Liao et alii, 2023) dell'AI utilizzando un sistema generativo, ChatGPT, con finalità riflessive, metacognitive e trasformative delle pratiche di apprendimento degli studenti.

Lo scenario digitale contemporaneo richiede infatti ai professionisti dell'Edu-

cazione di riflettere sui cambiamenti di paradigma causati dallo sviluppo della digitalizzazione e dalla disponibilità degli strumenti basati sull'AI, rispetto alla costruzione di conoscenza (Manovich, 2023); i futuri educatori devono familiarizzare con tali strumenti e con le loro affordances (Ramos, Oliveira, 2023) considerando le opportunità di utilizzo per la didattica e la metacognizione. Sul piano della ricerca, si esplorano i presupposti per una rivisitazione della Media Education e della Media e Data Literacy (Rivoltella, 2020); sul piano della pratica, si cerca di comprendere, al di là delle già note contrapposizioni tra tecnosettici e tecno-ottimisti, quali possibilità vi sono per un consapevole e fruttuoso impiego dell'AI (Rivoltella, 2024). L'ambito di riferimento è quello della Cultura dell'Intelligenza Artificiale delineata da Elliot (2021) entro cui esaminare i ruoli sostitutivi, interattivi e pro-attivi (Panciroli, Rivoltella, 2023) che l'AI può assumere.

2. Descrizione del contesto e impianto della ricerca

In questa sede verranno presentati i primi dati emersi da una sperimentazione condotta in modalità di co-ricerca con 62 studenti¹ universitari frequentanti due corsi di Laurea di ambito pedagogico: 31 studenti e studentesse del III anno, Laurea Triennale in Educatore sociale e culturale, Università di Chieti e 31 studenti e studentesse del II anno, Laurea Magistrale in Matematica, Università di Bologna.

L'obiettivo della sperimentazione era duplice: da un lato conoscere le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale, in particolare dell'applicativo ChatGPT 3.5 di OpenAI, rispetto ad alcune pratiche di insegnamento-apprendimento (Hwang, Chang, 2021); dall'altro utilizzare l'Intelligenza Artificiale come strumento di revisione di artefatti progettuali, realizzati in modo collaborativo dagli studenti, per ottenere feedback trasformativi delle pratiche, implementando in questo modo la Feedback Literacy degli studenti (Carless, 2022; Laici, 2021).

L'impianto di ricerca è stato progettato attraverso diverse fasi, riportate all'interno della seguente tabella (Tab. 1).

Fasi della sperimentazione	Descrizione
1. Progettazione percorso didattico	Progettazione in piccolo gruppo di un percorso didattico su una tematica educativa o disciplinare, rivolta ad un target specifico a scelta
2. Generazione di un percorso didattico da parte di ChatGPT	Progettazione dello stesso compito da parte di ChatGPT seguendo la stessa consegna

1 D'ora in poi con i termini maschili "studente" e "studenti" si intendono sia studenti che studentesse che persone non binarie.

3. Analisi del prodotto di ChatGPT: riflessione individuale	Compilazione di un questionario in vista di: a) valutare il prodotto elaborato da ChatGPT b) confrontare il prodotto elaborato da ChatGPT con quello del proprio gruppo
4. Analisi del prodotto di ChatGPT: riflessione di gruppo	Compilazione di una 'scheda di confronto' fornita dalle docenti in vista di: a) valutare il prodotto elaborato da ChatGPT b) confrontare il prodotto elaborato da ChatGPT con quello del proprio gruppo c) individuare i punti di forza e di debolezza del prodotto elaborato da ChatGPT
5. Analisi da parte di ChatGPT della progettazione educativa realizzata dagli studenti	Correzione e valutazione del compito creato da ciascun gruppo da parte di ChatGPT, in base a un prompt che restituisce un feedback accurato sia in termini di punti di forza che di eventuali elementi da migliorare
6. Riflessione di gruppo ed eventuale revisione del proprio testo	Riflessione in gruppo rispetto al feedback ricevuto da ChatGPT attraverso la redazione di una 'scheda strutturata' fornita dalle docenti
7. Riflessione individuale ed eventuale revisione del proprio testo	Compilazione di un questionario per esplicitare metacognitivamente le riflessioni e per attivare eventuali processi trasformativi
8. Risistemizzazione della conoscenza	Lezione co-condotta dalle docenti sull'IA e su ChatGPT in ambito educativo

Tab. 1. Le fasi della sperimentazione

Attraverso la somministrazione di alcuni questionari online semistrutturati, si intendeva rispondere alle seguenti domande di ricerca:

- Quali effetti trasformativi può avere l'uso di ChatGPT sulle pratiche di apprendimento e sull'attivazione dello studente? (Fuchs, 2023).
- Può l'uso di ChatGPT attivare processi di feedback riflessivi e trasformativi? (Carless, 2015; 2020; Dai et alii, 2023).

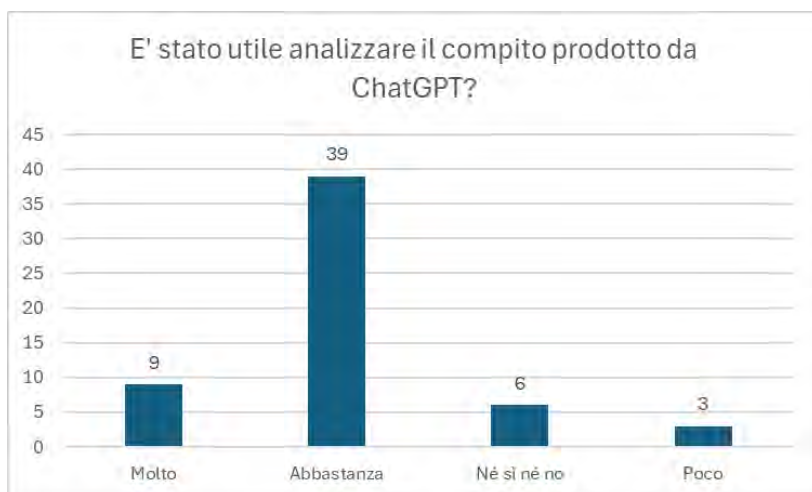
I questionari, cui hanno risposto 57 studenti (42 F e 15 M; età media 23,4 anni) erano molto ampi e articolati e hanno fornito dati significativi su aspetti differenti. In particolare, in questo studio si intendono analizzare soltanto 3 domande, ciascuna delle quali articolata in due parti: una chiusa, su scala Likert a 4 punti (1 = Per niente; 4 = Molto), una aperta, di approfondimento e motivazione. Le domande sono state selezionate in quanto inerenti la percezione degli studenti rispetto al feedback attivato tramite ChatGPT e rispetto al gradimento e all'interesse generale per l'esperienza:

1. *È stato utile analizzare il compito prodotto da ChatGPT? Motiva la risposta.*
2. *I feedback forniti da ChatGPT sono stati utili per rivedere/integrare il compito? Motiva la risposta.*
3. *Ti ha interessato l'attività di progettazione e feedback? Motiva la risposta.*

Le domande sono state analizzate quantitativamente tramite il software SPSS v. 28.0, mentre analisi testuale è stata fatta attraverso la codifica manuale da parte di due ricercatori (Braun, Clarke, 2006). L'analisi dei codici è stata realizzata tramite il software MAXQDA v. 2022 per individuare le co-occorrenze significative e la loro frequenza.

3. Risultati e discussione

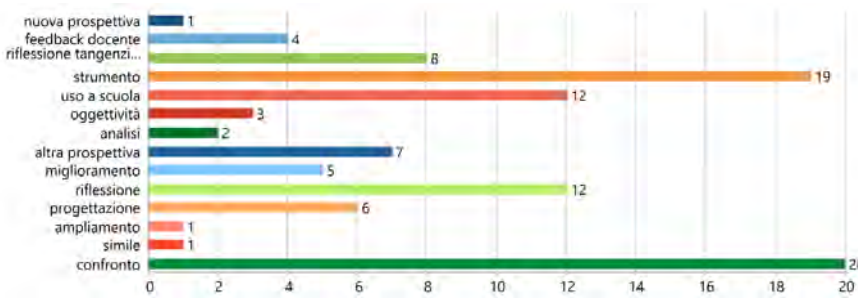
La prima domanda restituisce una percezione molto buona: l'84,2% degli studenti ritiene 'abbastanza' e 'molto' utile analizzare la progettazione didattica formulata da ChatGPT (cfr. Graf. 1).



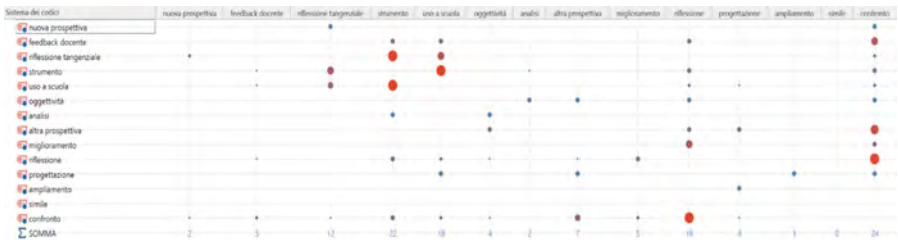
Graf. 1: Utilità dell'analisi del compito prodotto da ChatGPT

Dall'analisi della frequenza dei tag (cfr. Graf. 2) inoltre si evince che gli studenti hanno apprezzato la possibilità di confrontare il loro compito con quello di ChatGPT. Il tag "confronto" è quello più presente con 20 occorrenze. Secondo i principi del Peer Feedback, confrontare è una strategia che ha potere trasformativo, permette di attivare processi auto-riflessivi e di individuare, operando il processo di rispecchiamento, gli elementi migliorabili o modificabili, cambiando il proprio punto di vista. Infatti gli studenti commentano: "Mi ha permesso di riflettere più in profondità su alcuni aspetti della nostra attività, soprattutto focalizzandomi sulle differenze tra la nostra attività e quella di chatGPT e le mancanze di quella proposta da ChatGPT"².

2 Risposta dello studente nr. 10.



Graf. 2: Frequenza dei codici



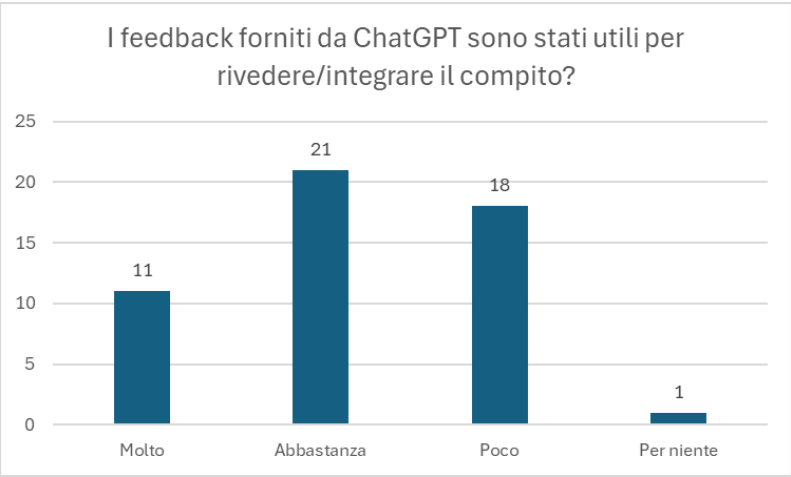
Graf. 3: Co-occorrenze tra codici

Ciò risulta evidente nel grafico 3, dove è possibile individuare co-occorrenze significative tra i codici confronto e i codici “riflessione” e “miglioramento”. Le parole degli studenti confermano: “Abbiamo potuto confrontare il nostro elaborato con quello del ChatBot capendo così come potevamo renderlo più chiaro e completo”³.

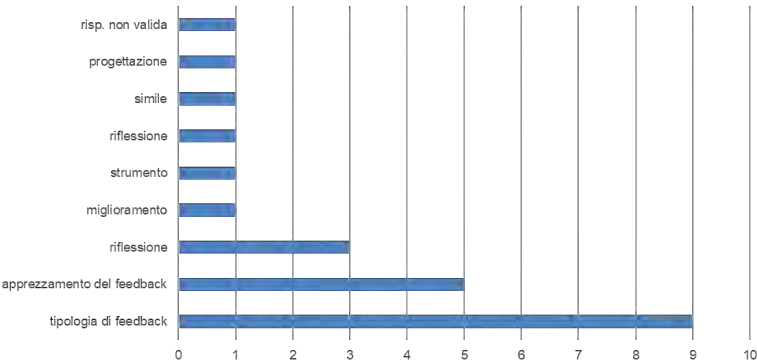
La seconda domanda è focalizzata sull’utilità del feedback fornito da ChatGPT sul compito degli studenti e parte da un presupposto proprio della Feedback Literacy dello studente: essa infatti, secondo il modello di Carless e Boud (2018), prevede tre fasi definite come “apprezzamento del feedback”, “formulazione di giudizi valutativi” e “utilizzo pro-attivo del feedback ricevuto”. Ci è quindi sembrato opportuno rilevare se e quanto gli studenti sono riusciti non solo a interpretare i commenti, ma anche a renderli operativi in senso trasformativo.

In realtà è emerso (cfr. Graf. 4) un quadro in base al quale l’utilità del feedback ricevuto è stata percepita come meno significativa: il 33,4% infatti ha ritenuto tale feedback per niente o poco utile. Tuttavia è stato interessante incrociare i dati quantitativi con i tag (cfr. Graf. 5), poiché da ciò emerge che questo gruppo di studenti aveva attese rispetto al feedback del Chatbot che lo strumento non avrebbe potuto dare, in quanto riguardanti aspetti latenti e non dichiarati nella loro progettazione. Ciò si connette con le competenze proprie della Feedback Literacy riguardanti l’“apprezzare il feedback”, aspetto decisivo affinché si possa attivare successivamente il processo riflessivo e trasformativo.

3 Risposta dello studente nr. 34.



Graf. 4: Utilità dei feedback forniti da ChatGPT per rivedere/integrare il compito



Graf. 5: Incrocio della frequenza dei Tag con la variabile “utilità del feedback” rilevata tramite la scala Likert

A conferma di ciò, sono significative alcune risposte date dagli studenti: “Nel nostro caso spesso ci sono state delle incomprensioni da parte sua, ma in generale credo possa essere un valido alleato”⁴; “I consigli dati da ChatGPT non sono stati particolarmente utili dato che consistevano principalmente nell’approfondire meglio alcuni punti che non abbiamo potuto descrivere meglio per mancanza di tempo, ma sono aspetti di cui eravamo già a conoscenza”⁵.

Si nota una tendenza a umanizzare lo strumento, in quanto si parla di “incomprensioni”, che è un processo cognitivo propriamente umano e si porta a giustifi-

4 Risposta dello studente nr. 5.

5 Risposta dello studente nr. 60.

cazione un tempo troppo breve dato dal docente per progettare il compito, che ovviamente ChatGPT non poteva prendere in considerazione.

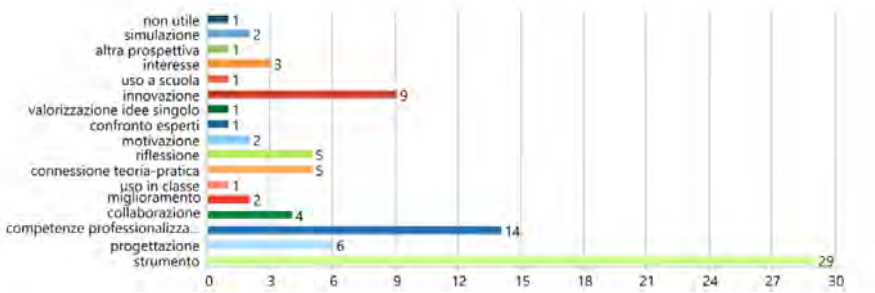
Infine, è stato chiesto agli studenti il loro interesse rispetto all'esperienza messa in atto, con l'intenzione di rilevare gli aspetti legati sia alla capacità di progettare, sia alla competenza relativa al feedback (cfr. Graf. 6). In questo caso le risposte sono state positive: il 94,7% degli studenti, infatti, ha risposto "molto" e "abbastanza".



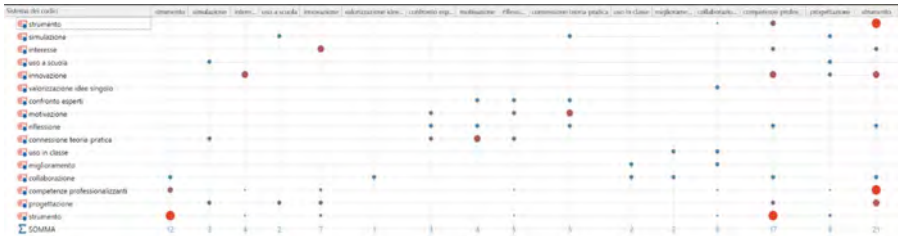
Graf. 6: Interesse per l'attività di progettazione e di feedback

Dalla codifica della risposta aperta emerge un'attenzione particolare rivolta al gradimento e all'interesse verso lo strumento ChatGPT, che risulta il tag principale (cfr. Graf. 7). Si tratta in effetti di una tecnologia per loro nuova, solo il 25% degli studenti la conosceva e solo il 7% aveva avuto modo di utilizzarla nella didattica universitaria. Per questo l'effetto "wow" tipico delle nuove tecnologie ha reso opaco il resto del processo didattico realizzato.

Tuttavia, dall'analisi delle co-occorrenze tra i codici (cfr. Graf. 8), si evidenzia che il tag "strumento" è fortemente correlato al tag "competenze professionalizzanti": gli studenti dunque sembrano aver colto la necessità per il futuro docente ed educatore di prendere in considerazione l'innovazione portata dall'AI all'interno degli ecosistemi formativi.



Graf. 7: Frequenza dei codici



Graf. 8: Co-occorrenze tra codici

Gli studenti si esprimono in merito ipotizzando un eventuale riutilizzo dell’AI in contesti didattici futuri: “Perché è importantissimo che i docenti siano al passo con le tecnologie non solo per sfruttarle ma anche per essere consapevoli di come debba cambiare la progettazione didattica a riguardo”⁶ “Ho una migliore consapevolezza del funzionamento dell’intelligenza artificiale e dei risultati che può fornire nell’ambito dell’insegnamento.”⁷

4. Conclusioni

Da questa prima analisi parziale dei dati, emergono alcune riflessioni che gli studenti sono arrivati a fare, analizzando e valutando l’azione del Chatbot sia come produttore di elaborati, sia come revisore e valutatore. Hanno quindi potuto criticamente prendere in esame le potenzialità dello strumento nel dare feedback, nonché le ricadute dei processi di feedback sul proprio apprendimento e sullo sviluppo di diversi aspetti della loro feedback literacy.

Inoltre, la riflessione sull’attività consente di aprire alcune prospettive di ricerca future, che potranno essere condotte sulla totalità dei dati raccolti.

In primo luogo, è possibile interrogarsi sull’utilizzo di strumenti basati sull’In-

6 Risposta dello studente nr. 1
7 Risposta dello studente nr. 33.

telligenza Artificiale per attivare il processo di feedback in contesti di large classroom, al fine di favorire la sostenibilità di tali azioni e di coinvolgere attivamente tutti gli studenti, nel momento in cui si presenti l'impossibilità pratica da parte del docente di fornire risposte individuali.

Può essere anche interessante pensare a una triangolazione di modalità differenti di feedback all'interno dello stesso ecosistema formativo: feedback del docente, peer feedback, feedback automatico. In questo modo gli studenti potrebbero avere informazioni diverse, maggiormente allineate ai loro bisogni e alle loro posture di apprendimento (Tornwall, Rusnak, 2022).

Infine, nella prospettiva ecosistemica e interazionista propria dei contesti educativi del mondo post-digitale, ChatGPT, come strumento conversazionale, si può prestare, anche grazie alle sue modalità di utilizzo e funzionamento, a diventare attore partecipante al processo di insegnamento-apprendimento (Jeladze et alii, 2017; Sarnok et alii, 2019).

Bibliografia

- Atlas S. (2023). *ChatGPT for Higher Education and Professional Development: A Guide to Conversational AI*. College of Business Faculty Publication, The University of Rhode Island. Retrieved May 22, 2024, from https://digitalcommons.uri.edu/cba_facpubs/548
- Braun V., Clarke V. (2006). Using thematic analysis in psychology. *Qualitative research in psychology*, 3(2), 77-101.
- Carless D. (2015). Exploring learning-oriented assessment processes. *Higher Education*, 69, 963-976.
- Carless D. (2020). Feedback loop and the longer term: towards feedback spirals. *Assessment & Evaluation in Higher Education*, 44(5), 705-714.
- Carless D. (2022). From teacher transmission of information to student feedback literacy: Activating the learner role in feedback processes. *Active Learning in Higher Education*, 23(2), 143-153.
- Carless D., Boud D. (2018). The development of student feedback literacy enabling uptake of feedback. *Assessment & Evaluation in Higher Education*, 43(8), 1315-1325.
- Dai W., Lin J., Jin H., Li T., Tsai Y., Gasevic D., Chen G. (2023). Can Large Language Models Provide Feedback to Students? A Case Study on ChatGPT. In *IEEE International Conference on Advanced Learning Technologies (ICALT)*, Orem, UT, USA, pp. 323-325.
- Davies R. (2023). Using ChatGPT as a tool for the analysis of text data, *Monitoring and Evaluation NEWS*. Retrieved May 22, 2024, from [https://mande.co.uk/2023/lists/software-lists/using-chatgpt-as-a-tool-for-the-analysis-of-text-data/\(ver. 27/09/2023\)](https://mande.co.uk/2023/lists/software-lists/using-chatgpt-as-a-tool-for-the-analysis-of-text-data/(ver. 27/09/2023)).
- Elliott A. (2021). *La cultura dell'intelligenza artificiale*. Torino: Codice.
- Fawns T. (2019). Postdigital education in design and practice. *Postdigital Science and Education*, 1, 132-145.
- Fuchs K. (2023). Exploring the opportunities and challenges of NLP models in higher education: is Chat GPT a blessing or a curse?. *Frontiers in Education*, 8, 1-4.
- Hwang G.J., Chang C.Y. (2021). A review of opportunities and challenges of chatbots in education, *Interactive Learning Environments*, 1, 1-14.

- Jeladze E., Pata K., Quaicoe J. S. (2017). Factors Determining Digital Learning Ecosystem Smartness in Schools. *Interaction Design and Architecture(s) Journal (IxDe&A)*, 35, 32-55.
- Laici C. (2021). *Il feedback come pratica trasformativa nella didattica universitaria*. Milano: FrancoAngeli.
- Liao L., Yang G., Shah C. (2023). Proactive conversational agents in the post-ChatGPT world. *SIGIR*, 23, 23-27.
- Manovich L. (2023). *Cultural Analytics. L'analisi computazionale della cultura*. Milano: Raffaello Cortina.
- Meron Y., Tekmen Araci Y. (2023). Artificial intelligence in design education: Evaluating ChatGPT as a virtual colleague for post-graduate course development. *Design Science*, 9, e30.
- Panciroli C., Rivoltella P.C. (2023). *Pedagogia Algoritmica. Per una riflessione educativa sull'Intelligenza Artificiale*. Brescia: Scholè.
- Perera P., Lankathilaka M. (2023). AI in higher education: A literature review of chatgpt and guidelines for responsible implementation. *International Journal of Research and Innovation in Social Science*, 7 (6), 306-314.
- Ramos S.M., Oliveira H.R. (2023). Exploring affordances in digital tools: interaction and technology in a reading course. *Ensino e Tecnologia em Revista*, 6(2), 18-33.
- Rivoltella, P.C. (2020) *Nuovi alfabeti. Educazione e culture nella società post-mediale*. Brescia: Scholè.
- Rivoltella P.C. (2024). Intervento e competenze per le professioni educative nella condizione postmediale. In P. Ingrosso, L. Ferrari (Eds.), *COO. DE Cooperative Digital education* (pp. 33-39). Trento: Erickson.
- Sarnok K., Wannapiroon P., Nilsook P. (2019). Digital learning ecosystem by using digital storytelling for teacher profession students. *International Journal of Information and Education Technology*, 9(1), 21-26.
- Tornwall J., Rusnak S. (2022). Frameworks and Technology for Triangulation of Feedback to Support Learning. *The Nursing clinics of North America*, 57(4), 575-588.